**DIOCESI DI MELFI - RAPOLLA – VENOSA**

**Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell’universo - Giornata del Laicato 25-11-2018**

**Proposte per l’animazione liturgica**

**Suggerimento: Se è possibile sia presente sul presbiterio una grande Croce con ai piedi una composizione floreale e alcuni ceri, ad indicare che Cristo è l’unico Signore e Salvatore del mondo. Egli regna servendo, fino alla morte di croce.**

**INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE**

**Guida: Viviamo quest’oggi la solennità di nostro Signore Gesù Cristo Re dell’universo. Questa grande Festa chiude l’anno liturgico, un anno di vita della Chiesa, e ci fa guardare il volto di Gesù che per amore ha donato la sua vita per la nostra salvezza: ne è segno la Croce presente sul presbiterio. Oggi ritroviamo Gesù davanti Pilato a dichiarare di essere Re, ma di un Regno che non è di questo mondo. Egli non compete con i potenti della terra, non ne condivide le logiche violente , inique, ingannevoli. Il suo potere è servire, e dare testimonianza alla verità. Mediante il Battesimo Egli ha rivestito anche noi della sua stessa dignità profetica, sacerdotale, regale, perché partecipassimo all’unico Popolo chiamato ad edificare il suo Regno. Pertanto in questa Domenica nella nostra diocesi viene celebrata la Giornata del Laicato, cioè di tutti i battezzati che in forme aggregate o singolarmente nelle parrocchie o nei diversi ambienti di vita e campi dell’attività umana professano la fede in Gesù Cristo ed edificano il suo Regno. Oggi viene celebrata anche la Giornata del sostentamento del Clero. Sia questa liturgia eucaristica un canto ringraziamento e di lode a Cristo nostro Re e occasione per rinnovare la nostra professione di fede in Lui. Accogliamo il Celebrante con il canto:…..**

**Atto Penitenziale**

**P:.** Ci siamo lasciati sfuggire tante occasioni dove avremmo potuto riconoscere la tua presenza e sentirci rincuorati nel cammino della vita, per questo ti chiediamo perdono.

**Invocazioni penitenziali:**

**-** Signore, Tu ci offri la tua Parola per essere guidati nella vita, ma noi non vi prestiamo ascolto. **Signore, pietà!**

**-** Cristo, Tu ti sei fatto umile figlio d’uomo per essere vicino a ciascuno di noi, ma noi abbiamo preso le distanze da Te. **Cristo, pietà!**

**-** Signore, Tu ti sei mostrato come Re nel dare la tua vita sulla croce, ma noi stiamo lontani dall’umiltà e dal servizio agli altri. **Signore, pietà!**

**Conclusione dell’Atto Penitenziale:**

**P.:** Signore Gesù, Tu che sei il volto misericordioso, facci gustare la misericordia del Padre e invoca per noi il dono dello Spirito Santo, perché possiamo riprendere il cammino orientati alla vita eterna. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**Guida:**  Il Figlio dell’uomo evocato dal profeta Daniele, nella prima lettura, può rappresentare il popolo osservante della parola di Dio, ma anche rappresentare una profezia del Messia che nel Vangelo si farà riconoscere come re di un regno che non è di quaggiù. Nel salmo viene celebrato l’eterno splendore della signoria divinache si manifesta anche nella sua Parola e nella santità di chi vive la comunione con Dio. Nella seconda lettura, poi, l’autore dell’Apocalisse saluta le sette chiese a cui si rivolge e in questo contesto liturgico fa emergere la figura di Gesù nel quale riconosciamo il perdono dei peccati e l’essere costituiti come famiglia dei figli di Dio

**Dopo l’omelia -** **Gesto** **di assunzione dell’impegno a vivere la vocazione laicale.**

**Guida:** Pregando con le parole del Santo Papa Paolo VI, in particolare noi tutti Fedeli Laici presenti, ora rinnoveremo la scelta di rispondere con disponibilità e fedeltà al disegno di Dio su di noi, cioè alla vocazione propria di laici, sottoscrivendola, ad ogni pausa, con l’**Amen**, che vuol dire **“ così sia”.** Pronunciamo l’**Amen** consapevoli che esso esprime lafedeltà di Dio verso di noi e la nostra fiducia in lui, che esso non ha valenza intellettuale di adesione ad una astratta verità, ma di adesione di tutto se stessi, della propria vita a Cristo.

**Lettore:** Noi, uomini e donne di questo secolo, laici del Popolo di Dio desiderosi e attivi, figli e fratelli della tua santa chiesa cattolica, guardiamo a Te, Gesù Cristo nostro Signore, Maestro e Salvatore dell’umanità, come alla luce del mondo, e da Te illuminati, ti preghiamo di farci comprendere questo tuo progetto d’amore sopra di noi, come una vocazione.

**Tutti: Amen**

**Lettore: …** Vocazione alla tua sequela, alla tua Parola, alla tua comunione, perché Tu sei, o Cristo, la via, la verità, la vita.

**Tutti: Amen**

**Lettore**. Fa’, o Signore, che non diventiamo mai insensibili alla chiamata rivelatrice che è il tuo Vangelo: segreto, forza e gioia del nostro vero destino.

Tutti: **Amen**

**Lettore:** Fa’, o Signore, che comprendiamo la dignità e l’impegno della nostra semplice vita cristiana alla luce del tuo disegno d’amore su ciascuno di noi e sull’umanità tutta..

**Tutti: Amen**

**Lettore**: Fa’, o Signore, che come discepoli e seguaci tuoi, noi ci arrendiamo, liberi e docili, al mistero dell’unità, che è la tua Chiesa vivente nella tua verità e della tua carità.

**Tutti: Amen**

**Lettore:** Fa’, o Signore che il tuo Spirito modelli e trasformi la nostra vita e ci dia la gioia della fratellanza sincera, la virtù del generoso servizio, l’ansia per l’annuncio del Vangelo..

**Tutti: Amen**

**Lettore:** Fa’, o Signore, che sempre più ardente ed operoso diventi il nostro amore verso tutti i fratelli in Cristo, per collaborare sempre più intensamente con loro nell’edificazione del Regno di Dio.

**Tutti: Amen**

**Lettore:** Per Te, nel tuo nome, noi così ti preghiamo, o Cristo, che con il Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni, Dio, nei secoli eterni.

**Tutti: Amen**

**La celebrazione prosegue con il Credo**

**Introduzione alla preghiera dei fedeli:** Signore ,Tu sei Re dell’universo e chiami anche noi a partecipare alla costruzione del tuo Regno di amore e di pace. Ti presentiamo le nostre intenzioni; esaudiscile secondo il tuo volere. Diciamo insieme: **Ascoltaci, Signore**

**Intenzioni per la Preghiera dei Fedeli**

**\_** Ci hai dato il tuo amoreper edificare la tua Chiesa, fa che siamo segno della tua presenza benevola. **Preghiamo**

**\_** Ci hai liberati dai nostri peccati**,** fa’ che viviamo nella libertà che ci hai donato**. Preghiamo**

**\_** Ci hai liberati dai nostri peccati, fa che siamo tessitori di rapporti riconciliati nelle famiglie e nella società. **Preghiamo**

**\_** Ci hai costituiti in una grande comunità fraterna, fa’ che siamo accoglienti verso chi è in difficoltà echiede un aiuto**. Preghiamo**

**\_** Ci hai posti nella familiarità con Te, fa’ che sappiamo educare alla preghiera e all’incontro gioiosocon Te. **Preghiamo**

**\_** Ci hai fatti tuo Popolo, fa che siamo costruttori di pace in questo mondo e sappiamo suscitare la solidarietà tra i popoli. **Preghiamo**

**\_**Per i fedeli laici: quelli che nelle parrocchie operano nei diversi campi della pastorale; quelli che al di fuori di esse, nel tuo nome, si impegnano per un mondo più degno dell’uomo, quelli che sono membri delle Aggregazioni Laicali: riconoscano nel loro operare il primato della vocazione alla santità, diano testimonianza di fede adulta e responsabile e di doti alte di umanità, vivano in comunione con i propri Pastori e tra loro, si pongano generosamente al servizio della promozione della dignità della persona. **Preghiamo**

**Orazione**

**P:.** Siamo consapevoli che la tua forza si mostra nella debolezza, ma sappiamo anche della tua onnipotenza nell’amore. Donaci di inserirci sempre nel tuo disegno di pace e di speranza, perché sempre più si manifesti la tua signoria e, insieme con tutti i popoli, possiamo rendere evidente la tua infinita bontà. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell’unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli,

**LITURGIA EUCARISTICA**

**Presentazione dei doni - Incensazione**

**G-** Con il pane e i vino, umilmente presentiamo all’altare tutto il bene compiuto perché diventi canto di lode alla Signoria e alla Regalità del nostro unico Dio. Incensati il Pane, il Vino, l’altare, la Croce, il Celebrante prima, poi tutti noi, riceveremo l’onore dell’incenso in quanto formiamo un’unica assemblea celebrante unita a Cristo nell’offerta che Egli fa di sé. L’onore dell’incenso dato a Cristo Capo e Re è pertanto dato anche a noi, sue membra. Il profumo dell’incenso ci ricorda anche il profumo di Cristo che ogni cristiano è chiamato a diffondere con la testimonianza della sua vita. Canto…

**Al Padre nostro**

Con la disponibilità a partecipare nella costruzione del Regno di Dio, chiediamo con fede “venga il tuo Regno” e diciamo insieme**: Padre nostro…**

**Al gesto di pace**

**P. o diacono:-** Un regno di amore si realizza solo nella pace e nella solidarietà. Offrendo il nostro contributo per la loro realizzazione, diamoci un segno di pace.

**Comunione**

**G.: -**Benediciamo il Signore che ci chiama a condividere il pane dell’immortalità. Benediciamolo perché lo Spirito che abita in noi, unitamente alla forza del pane eucaristico, ci aiuta a vivere nell’obbedienza della fede. Questo farmaco di immortalità ci aiuti a camminare con Cristo e con tutti i fratelli verso la pienezza del Regno. Accostiamoci a ricevere l’eucarestia, riconoscendo in essa la presenza di Cristo e adorandolo in silenzio come nostro Re e Signore.

**Dopo la Comunione, mentre si è in silenzioso raccoglimento, potrebbe essere letta la seguente preghiera:**

All’apparenza è lui, Pilato, il procuratore di Roma ad incarnare la forza e il potere, è lui il rappresentante dei dominatori che si sono imposti con le loro legioni, è lui che può disporre della tua vita, Gesù, e quindi può condannarti a morte oppure salvarti dalle mani dei capi ebrei. Eppure la realtà è ben diversa e a distanza di duemila anni, si manifesta in modo molto nitido. Chi si ricorderebbe ancora di Pilato se non venisse associato, ogni volta che recitiamo il Credo, proprio a Te, che ha fatto crocifiggere? Qual è stata la sorte dell’impero, che sembrava destinato a durare per sempre tanto sembrava solido? No, la storia si è incaricata di mostrarein modo quasi brutale cheTu, calpestato ed accusato ingiustamente, mandato a morte senza alcuna colpa, castigato con torture indicibili, sì, proprio Tu sei il Testimone fedele di Dio, l’autentico Signore, il vero Salvatore del mondo. Perché? Perché nulla può resistere all’amore offerto senza misura, all’amore che rinuncia ad ogni imposizione, all’amore che accetta anche di soffrire, di essere rifiutato ed osteggiato. E’ questo tuo amore, Gesù, che ha rigenerato e fatto apparire il nuovo.

**Al congedo.**

**P. o diacono:** Il ritorno alla nostra vita sia occasione per costruire nella nostra famiglia e nelle relazioni di ogni giorno ciò che il Signore ci ha donato con il suo amore. Andiamo in pace.